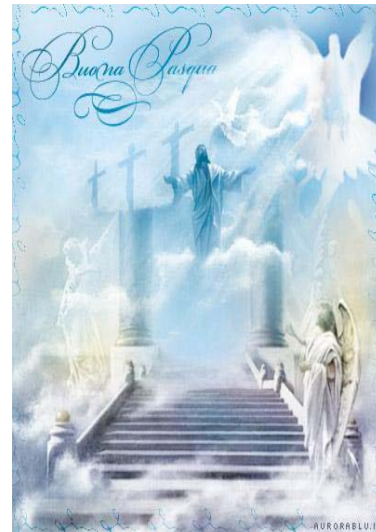


Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 5 (523) del 28.2.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA



L'istituzione del Portavoce del Comune di Lucera Che fine ha fatto il responsabile della correttezza per la pubblicità degli Enti pubblici?

di Tonino Del Duca

Lucera. Abbiamo appreso in questi giorni da un apposito comunicato come la giunta comunale di Lucera abbia istituito un "Ufficio del Portavoce del Comune" con il compito di "gestire i rapporti con la stampa", "agevolare l'accesso ai servizi", "rappresentare direttamente il sindaco e il suo pensiero". Ma non sono gli unici compiti perché ne vengono elencati tanti altri, che, in base alle vigenti leggi, dovrebbero far capo al Difensore Civico (inesistente), all'Ufficio Stampa (inesistente), al Responsabile della correttezza per la pubblicità (inesistente), all'Ufficio di Relazioni con il Pubblico (inesistente). Non sappiamo da quali nobili intenti il sindaco sia stato spinto a tale decisione né i criteri che hanno guidato tale scelta. Per adesso intendiamo rivolgere la nostra attenzione ai rapporti con la stampa locale, che sono stati da noi sempre sollecitati, ma mai applicati. Precisiamo che tale rapporti sono stati istituzionalizzati dalle leggi, che, purtroppo, a livello locale non sono state applicate.

Ricordiamo, a chi la memoria corta, il D.Lvo 31 luglio 2005 n. 177 (SO. n. 150/L alla G. U. n. 208 del 7 settembre 2005) approvativo del testo unico della radiotelevisione. Ai sensi dell'art. 41 le Amministrazioni statali e gli enti pubblici devono comunicare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni le somme impegnate per la pubblicità istituzionale per consentire all'Autorità di vigilare, anche attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni, sulla corretta applicazione della legislazione sulla pubblicità delle Amministrazioni pubbliche e sulla ripartizione: percentuale delle somme spese.

Al riguardo - e questa è una novità che interessa direttamente gli editori e segnatamente quelli medio-piccoli della carta stampata - lo stesso art. 41 del T.U. introduce l'obbligo di ciascun Ente statale o pubblico di nominare un Responsabile del procedimento di assegnazione della pubblicità, che finalmente acqui-

sta un nome, un volto e un indirizzo.

In caso di mancata osservanza delle leggi vigenti in materia di pubblicità istituzionale il Responsabile sarà soggetto ad una sanzione pecuniaria da un minimo di 1.040 euro a un massimo di 5.200 euro. Queste disposizioni consentono agli editori di avere un referente a cui segnalare le caratteristiche diffusionali della pro-

25 febbraio 1987.

DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2005, n. 177 - "Testo unico della radiotelevisione"

ARTICOLO 41 Destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

1. Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di co-



pria testata e la disponibilità a pubblicare inserzioni di pubblica utilità e, se del caso, a denunciare incongruenze o irregolarità nella scelta dei periodici.

Con il Responsabile del procedimento nasce anche l'interlocutore dei periodici d'informazione locale che potrebbe evitare incomprensibili preferenze come quella di alcuni Enti locali di privilegiare un quotidiano nazionale o un periodico di massa territorialmente meno diffusi e meno letti del periodico d'informazione locale.

L'art. 41, che di seguito riportiamo, oltre ad introdurre la figura del Responsabile del procedimento conferma il criterio che le somme destinate alla pubblicità istituzionale dalle Amministrazioni statali e dagli enti pubblici anche economici, per almeno il 50% devono essere riservate ai quotidiani e ai periodici e per almeno il 15% alle emittenti private radiotelevisive locali. La riserva del 50% a favore dei quotidiani e periodici non costituisce una novità poiché già prevista dall'art. 5 della Legge per l'editoria n. 67 del

comunicazione di massa, devono risultare complessivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale operante nei territori dei Paesi membri dell'Unione europea e per almeno il 50 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici.

2. Le somme di cui al comma 1 sono quelle destinate alle spese per acquisto di spazi pubblicitari, esclusi gli oneri relativi alla loro realizzazione.

3. Le amministrazioni pubbliche e gli enti pubblici anche economici sono tenuti a dare comunicazione all'Autorità delle somme impegnate per l'acquisto, ai fini di pubblicità istituzionale, di spazi sui mezzi di comunicazione di massa. L'Autorità, anche attraverso i Comitati regionali per le comunicazioni, vigila sulla diffusione della comunicazione pubblica a carattere pubblicitario sui diversi mezzi di comunicazione di massa. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 nonché al presente comma, le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici nominano un responsabile del procedimento che, in caso di

continua in 2ª

WWW.
PIETRAONLINE.COM

di Barone Anna Carmina

È passato ormai più di un anno da quando è nato il sito internet www.pietraonline.com, finestra sul mondo per il piccolo centro di Pietramontecorvino. Nel dicembre 2006, infatti, era stato fondato grazie all'idea e all'iniziativa di tre giovani petraioli, Alberto Mammolino, Alberto Pinto e Alberto Iadarola, che hanno pensato di fare qualcosa di utile per il loro piccolo paese. Oggi il sito conta circa 150 iscritti ed è il luogo virtuale in cui i cittadini di Pietra, sparsi anche per tutta Italia, si "incontrano" per informarsi e discutere di questioni cittadine o per ricordarsi delle loro origini (tanti links descrivono Pietra in tutti i suoi aspetti - storia, feste patronali, personaggi storici, ...). Ma il sito [pietraonline.com](http://www.pietraonline.com) non è solo questo: l'insieme dei responsabili del sito, dei collaboratori e degli iscritti l'hanno reso, ormai, una vera e propria associazione locale che si dedica anche all'organizzazione di feste, serate, manifestazioni, ecc. Nello scorso mese di agosto, per esempio, grazie a [pietraonline](http://www.pietraonline.com) è stato organizzato il primo Happy Hour che ci sia mai stato a Pietra: musica, amicizia e allegria sono stati gli ingredienti di quella giornata di musica. Per festeggiare

re il primo compleanno del sito un nuovo Happy Hour è stato organizzato lo scorso 26 dicembre. Non si può non ricordare l'aiuto offerto da [pietraonline](http://www.pietraonline.com) nell'organizzazione del Capodanno 2008. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con la Proloco nel piazzale sottostante il municipio i dj Alberto Pinto e Alberto Mammolino hanno allestito musicalmente la notte d'inizio d'anno insieme anche al gruppo rock veronese degli Youngerson, ormai conosciuti e noti a Pietra perché qui si sono esibiti per la seconda volta (dopo il debutto dello scorso agosto).

Il sito [pietraonline](http://www.pietraonline.com) è anche il teatro di dibattito su varie questioni come quella recente sulle pale eoliche che il comune di Volturino vuole installare sul sito archeologico di Montecorvino e che Pietra, con una mobilitazione generale, sta cercando in tutti i modi di evitare.

Questo sito, dunque, è uno dei mezzi che Pietra possiede per tenere ancora stretti a sé coloro che vivono distanti ed è anche lo strumento con cui i residenti possono arrivare lontano e far conoscere al mondo quanta ricchezza e bellezza possa nascondere un piccolo centro del Subappennino Dauno.

Mostra d'Arte: Face to face

A partire da lunedì 10 marzo e fino al 25 p.v. si tiene presso il Palazzo Ateneo - Via A. Gamski, 89 - Foggia una mostra d'arte alla quale partecipano tre artisti associati alla Assortisti di Foggia: Angelo Di Dio di San Severo, Antonio Romoli, giovane pittore di San Giovanni Rotondo e Michele Piazzolla di Barletta.

Angelo Di Dio ha uno stile che lo avvicina moltissimo ai magnifici paesaggi dell'impressionismo europeo, mentre Antonio Romoli è un irriverente ed innovatore pittore, il cui linguaggio pittorico potrebbe essere paragonato in certe sue opere al grande Mimmo Rotella ed i suoi decollage.

Di Dio ha ricevuto importanti riconoscimenti e premi di pittura:

Estemporanea di pittura "Vicolorando" presso Sant'Agata di Puglia (3° classificato), Premio Stornarella (2° classificato). Alcune sue opere sono state inserite nel catalogo d'arte contemporanea L'Elite (2003/2004). Michele Piazzolla, già conosciuto al pubblico foggiano, espone alcune sue nuove opere realizzate ispirandosi al grande artista statunitense Mark Rothko. Piazzolla, nel 2007 ha ricevuto il Premio Primavera Città di Foggia. La mostra organizzata da Eureka eventi in collaborazione con l'Area Comunicazione dell'Università degli studi di Foggia e l'Asso-artisti (gruppo Confesercenti), sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 20.

continua dalla prima...

Che fine ha fatto il responsabile della correttezza per la pubblicità degli Enti pubblici?

mancata osservanza delle disposizioni stesse e salvo il caso di non attuazione per motivi a lui non imputabili, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di 1.040 euro a un massimo di 5.200 euro. Competente all'accertamento, alla contestazione all'applicazione della sanzione è l'Autorità. Si applicano le disposizioni contenute nel Capo I, sezioni I e II della legge 24 novembre 1981. n. 689.

4. Nella fase di transizione alla trasmissione in tecnica digitale devono inoltre risultare comples-

sivamente impegnate, sulla competenza di ciascun esercizio finanziario, per almeno il 60% a favore dei giornali quotidiani e periodici, le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici destinano singolarmente, per fini di comunicazione istituzionale, all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa.

5. Le regioni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, possono prevedere quote diverse da quelle indicate commi 1 e 4.

Prime adesioni al Distretto rurale del Subappennino

Lucera. Con le prime lettere di adesione al progetto da parte delle aziende agroalimentari che operano nei Monti Dauni, entra nel vivo la fase di costituzione del Distretto Rurale del Subappennino Dauno, che la Società consortile Prospettiva Subappennino sta promuovendo unitamente all'Amministrazione Provinciale di Foggia. E' infatti di questi giorni la notizia che la Giunta Regionale della Puglia ha approvato il Disegno di Legge sui Distretti Rurali, agroalimentari e della pesca che ne disciplinerà poi il riconoscimento.

L'iniziativa, partorita nell'ambito dell'ormai conclusa esperienza "EQUAL S.A.R.A.", acronimo di "Subappennino riqualificazione agroalimentare", che ha visto il coinvolgimento di Amministrazioni locali, Associazioni di categoria e di moltissime Aziende proprio del settore agroalimentare, ha avuto come obiettivo prioritario la definitiva valorizzazione delle produzioni agricole unitamente allo sviluppo delle stesse imprese per puntare, dunque, ad un significativo rilancio del Territorio montano.

"Già dal luglio del 2006 - ha ricordato a tal proposito il Presidente di Prospettiva Subappennino, Raffaele Cariglia - è stato istituito il Comitato Promotore per il riconoscimento del Distretto Rurale attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa. Ora è necessario completare celermente tutte le procedure tecniche per costituire formalmente il Distretto".

Va ricordato che al Comitato, la cui presidenza è stata affidata all'Assessore all'Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Foggia,

Antonio Angelillis, hanno aderito tutti i Comuni del comprensorio subappenninico, la Camera di Commercio di Foggia, la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, oltre a diverse Associazioni datoriali e di categoria.

Va inoltre rimarcato il ruolo decisivo che Prospettiva Subappennino ha recitato nella fase propositiva del progetto, in cui ha creduto fortemente, individuando con grande intuito pionieristico l'importanza del Distretto Rurale, quale formula vincente per il rilancio del territorio.

"In questo modo - ha sostenuto ancora Cariglia - riusciremo finalmente a sostenere le nostre aziende sui mercati regionali, nazionali ed internazionali, promuovendo uno sviluppo qualitativo dei settori enogastronomico e turistico, creando nuove opportunità di sviluppo per il nostro territorio, sostenendo l'occupazione, migliorando la qualità della vita della popolazione e garantendo la sostenibilità ambientale e del sistema produttivo". "Ancora una volta - è stato invece il commento del Direttore di Prospettiva, Valerio Ricci - Prospettiva si è fatta trovare pronta ad intercettare tempestivamente l'importanza di uno strumento fondamentale per un nuovo percorso di sviluppo per i Monti Dauni e le sue imprese agroalimentari".

Strada provinciale Lucera-Alberona-Roseto, appaltati i lavori

La "società edil Ber S.r.l." di Villa di Briano si è aggiudicata il bando di gara per i lavori di straordinaria manutenzione strada provinciale 130 (Lucera-Alberona-Roseto).

Il bando è parte integrante delle azioni strategiche implementate dalla Provincia di Foggia per usufruire dei fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia per la manutenzione delle arterie di inte-

resse regionale.

Importo complessivo del progetto: 404.065,04 euro. Nel dettaglio saranno realizzati interventi di movimento materie, demolizioni, rifacimento della pavimentazione con conglomerato bituminoso, lavori diversi, sottofondi stradali, installazione di barriere e altre opere di protezione stradale e di segnaletica orizzontale e verticale.

Orsara di Puglia, inaugurato il nuovo polo sanitario

ORSARA DI PUGLIA - E' stato inaugurato nei giorni scorsi il nuovo polo sanitario polifunzionale di Orsara.

"E' una struttura moderna, innovativa, che mette insieme e integra i servizi inerenti il diritto alla salute dei nostri cittadini", ha dichiarato il sindaco Mario Simonelli. All'interno dei locali completamente ristrutturati di via Ponte Capò, nell'edificio che ospitava la ex scuola media, sono stati allestiti il Poliambulatorio per le visite specialistiche, il Servizio

Igiene, il Consultorio Familiare, il Centro di Salute Mentale, la Guardia medica, il Servizio Veterinario e la postazione del 118. Grande soddisfazione è stata espressa dal Commissario Straordinario dell'Asl Foggia, Donato Troiano, e dal suo vice Savino Inchingolo, che hanno messo rilievo l'importanza, per le comunità dei paesi montani, di una struttura come quella realizzata a Orsara di Puglia. Un piccolo "centro d'eccellenza" che risponde all'esigenza di una sanità migliore.

L'attivazione del nuovo polo sanitario polifunzionale è il frutto del lavoro sinergico tra l'Azienda Sanitaria Locale, che ha ottenuto e impiegato fondi regionali pari a 350 mila euro per la realizzazione del progetto, e il Comune di Orsara di Puglia. L'Amministrazione comunale ha messo a disposizione i locali dell'ex scuola media. Medici, infermieri e soccorritori dei differenti servizi saranno gli uni accanto agli altri, e potranno offrire alla cittadinanza servizi più celeri ed efficienti, grazie a più adeguate strutture. Il progetto, oggi totalmente completato, ha preso corpo a partire dal 2003, anno del primo mandato politico-amministrativo del sindaco Mario Simonelli. L'idea era quella di ristrutturare completamente la struttura dove, fino al 2002, erano allocate le aule e i laboratori della scuola media, per farne un edificio polifunzionale all'interno del quale dare spazio non solo al nuovo polo sanitario ma anche al Centro culturale comunale. Entrambi i progetti sono stati portati a termine.



A Foggia la Casa Internazionale delle donne

Foggia. La Casa Internazionale delle donne a Roma è una realtà che esiste dal 1983, ha sede in un antico edificio del 1600 sito in Trastevere. Più di quaranta associazioni hanno dato vita a un grande progetto, unico in Italia che racchiude la storia ed i successi del movimento delle donne.

La Casa Internazionale delle Donne, che conta unicamente sull'autofinanziamento, e non ha fini di lucro, è dunque frutto di un forte impulso imprenditoriale, che nasce dal piacere di lavorare insieme con concretezza e senso di responsabilità. L'impegno comune è quello di far crescere la Casa nell'interesse della collettività, interagendo con la comunità femminile internazionale.

All'interno del complesso sono presenti una bottega che promuove l'artigianato delle donne e i prodotti equo-solidali, una libreria, una caffetteria, un centro congressi, un centro di documentazione, l'archivio storico del movimento delle donne e una biblioteca. Vengono organizzati corsi di formazione, spettacoli, mostre, seminari e presentazioni di libri. Sono attivi un centro di consulenza psicologica, di consulenza legale e un centro per la salute della donna.

La frequentazione assidua della Casa Internazionale delle donne di Roma ha portato l'Ateneo foggiano ad avanzare un proget-

to del tutto simile per la città di Foggia. Di tale progetto si è fatto promotore il Centro Internazionale Interdisciplinare per gli studi di genere, presieduto dalla Presidente della Facoltà di Lettere e Filosofia, Prof.ssa Franca Pinto Minerva, e diretto dalla Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali dell'Università di Foggia, Dr.ssa Rita Saraò, che ha messo a punto una rete territoriale finalizzata alla creazione di una struttura aperta, un laboratorio dove coniugare formazione e ricerca con impresa culturale e servizi.

La progettazione partecipata ha avuto inizio più di un anno fa; si è costituita una rete dove i partner, coordinati da Rita Saraò, hanno aderito al progetto "Casa Internazionale delle Donne a Foggia": Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Foggia, Comune di Foggia, Questura di Foggia, CGIL, Coordinamento Donne CISL, l'ASL FG, Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Psicologi della Regione Puglia, Ass. Naz. Assistenti Sociali, Associazione Impegno Donna, Associazione culturale La Merlettaia, Feder-casalinghe, Cooperativa "Paidòs", Cooperativa "Filo d'Arianna", Circolo culturale Bellami, Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di commercio, Associazione degli Industriali di

Capitanata, Confcommercio Foggia.

Partendo dall'analisi dei bisogni delle donne del territorio, si è creato un vero e proprio LABORATORIO FOGGIA che ha elaborato un progetto condiviso, successivamente proposto all'Assessorato Regionale alla Solidarietà.

Grazie al suo impegno e all'attenzione per il territorio, l'Assessore Elena Gentile non solo ha fortemente sostenuto in tutti questi mesi la proposta del Centro Internazionale Interdisciplinare per gli studi di genere dell'Ateneo foggiano ma, ha anche individuato quale sede della Casa un prestigioso immobile al centro della città che sarà trasferito all'Università con specifica destinazione d'uso.

La presentazione del progetto si è tenuta lunedì 10 marzo a Palazzo Dogana alla presenza dell'assessore Elena Gentile, del rettore Muscio, della d.ssa Saraò, che ha descritto i contenuti del progetto, e di numerosi rappresentanti del mondo politico, civile e sindacale.

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI

UNIONE

STAMPA

PERIODICA

ITALIANA



Ad Alberona il "Palo della cuccagna"

ALBERONA—Il "Palo della cuccagna", ad Alberona, è un evento cui partecipa idealmente tutto il paese. E i preparativi per vincere la sfida del 19 marzo sono già iniziati. Nel giorno di San Giuseppe, davanti al Muraglione, viene fissato un palo alto 10 metri alla cui sommità sono posti quattro stendardi, salumi, formaggi e un agnello. L'impresa sta nel riuscire ad arrampicarsi, nonostante il grasso che fa scivolare la presa di mani e piedi, e nell'agguantare gli stendardi che corrispondono ai premi. Alla gara partecipano diverse squadre composte dai giovani appartenenti ai differenti quartieri del borgo. Il "Palo della cuccagna", in questo modo, si trasforma in una sorta di "palio dei rioni". Giudice di gara è il "Maestro di Campo": sta a lui giudicare della regolarità della gara e decretare vincitori e vinti. Il gior-

no di San Giuseppe è dedicato alla festa dei papà. E sono soprattutto i giovani papà a cimentarsi nella sfida. Attorno al palo, si dispongono le compagini partecipanti; dietro di loro ci sono i tifosi, pronti a sostenere i propri rappresentanti e a sbeffeggiare gli avversari per cercare di demoralizzarli. Tutto il paese assiste ad arrampicate e cadute. La squadra vincente si dividerà la posta o deciderà di regalarsi una cena per brindare alla conquista del palo da parte del quartiere. Si tratta di una tradizione rispettata da sempre. Un appuntamento legato all'approssimarsi della primavera, stagione di rinascita, che segna una nuova fase nelle colture agricole. Anticamente, la festa serviva come auspicio di abbondanza e prova di forza da parte dei giovani "cavalieri" che mostravano muscoli e abilità alle ragazze del

paese. Oggi, il "Palo della cuccagna" è un'occasione per ritrovarsi insieme, per unire la comunità e celebrare con allegria il giorno dedicato al culto di San Giuseppe.



Ricordo poetico di una vita stroncata

Ad alcune settimane dal transito per il cielo dell'amatissima Rosa, un moto d'animo ci spinge per cercare di riannodare il groviglio dei sentimenti che ancora si dipana nella nostra anima attonita e confusa. Forse io sarei il meno indicato per ricavare un breve ma significativo ricordo intorno alla figura di questa ragazza così amaramente provata da una morte precoce e, come sempre, così insensatamente prematura.

Ma il mio compito mi impone di rivolgere una preghiera al cielo per lei e un conforto per familiari, amici e colleghi a cui la sua fine dei giorni ha interrotto per sempre il rapporto degli affetti, così veri e così genuinamente sinceri.

Ogni qualvolta mi capita di assistere (e questo, ahimé!, avviene spesso) a scene di strazio in cui i padri seppelliscono i figli e non viceversa, mi ritornano nella memoria i celebri versi dell'Iliade omerica, ossia del pianto incolmabile del vecchio re troiano Priamo, che piange inascoltato per la morte del diletto figlio-eroe Ettore, ucciso in un furibondo duello per mano di Achille: "O Padre Zeus, perché io stanco ed avanzato nei miei giorni, devo pur assolvere alla sacra sepoltura del mio amato figlio Ettore, mentre sarebbe toccato a lui inumare le mie spoglie di vecchio padre?"

E spesso, purtroppo, è così! come nel caso della nostra cara amabile amica: i genitori hanno accompagnato e sepolto le spoglie dell'amata figlia morta.

Mi affiorano alla mente le note dolenti di una famosa canzone degli anni '60 che con rammarico mi ripeto: "Vorrei sapere a che cosa è servito, vivere, amare, soffrire, spendere tutti i tuoi giorni passati se presto hai dovuto partire?"

Certo atterrisce l'idea che in un'età così giovane e attiva la morte l'abbia sottratta ai lunghi anni che ancora l'attendevano e che si sono vanificati prima attraverso una delicata operazione chirurgica; e, poi, attraverso un trapasso inaspettato, a pochissima distanza l'uno dall'altra, che ha chiuso per sempre la serenità esistenziale di questa amica, così gentile nei modi;

così cordiale nel modo di porgere e di porgersi.

Breve è stato il nostro sodalizio, dalla durata di appena cinque-sei mesi, compreso la sua degenza in un nosocomio, dove si era recata per ristabilirsi e per trovare dei punti fermi in modo da la sua salute, un tantino cagionevole, ed assicurare un tantino alla sua stessa vita che subito dopo si è dileguata nel vortice dell'eternità.

Già dal primo impatto ho provato verso di lei un affetto e una tenerezza quasi paterna, quando guardavo quegli occhi chiaro-scuri sgranarsi ad ogni mia parola; a cui lei imponeva un'attenzione maggiore per capire e capirci e riuscire ad affrontare serenamente le poche ore nelle diurne faccende scolastiche, per cercare di spingere la barca amministrativa della nostra scuola, non sempre ancorata al giusto porto.

Guardando lei, mi ritornava nella mente la figura, anch'essa così toccata, di mia sorella morta, alla sua stregua, nel "fior de' tuoi gentili anni caduto": soprattutto, quando sentivo la sua voce flemmatica e il suo passo felpato, come se lei non volesse far notare più di tanto la sua discreta presenza, intenta a scongiurare quotidianamente le bizzie di un computer con il quale doveva pur sempre confrontarsi.

E tu, Rosa, come direbbe il grande Leopardi "All'apparir del vero / tu, misera, cadesti: e con la mano / la fredda morte ed una tomba ignuda / mostravi di lontano". Sì, proprio così! Quando già ti eri assicurato un posto di lavoro e tanti sogni ancora da inseguire, la "freddezza morte" ti ha rapita ed ora disperati i tuoi genitori cercano pace e conforto nel silenzio delle loro preghiere quotidiane.

Non c'è conforto alla morte di un figlio. E né ce ne potrà mai essere! Ecco perché, carissima Rosa, il tuo sguardo giulivo dal cielo vegli costantemente sul pianto sconfinato dei tuoi genitori: senza il tuo aiuto e il tuo intervento essi non troveranno consolazione; né trovare il conforto vero e la giusta ragione alla loro dolorosa esistenza.

Leonardo P. Aucello

Sangiovesi e Sammarchesi: una strada da pulire insieme

Al termine di una soleggiata mattinata domenicale, vanno registrati i risultati raggiunti nella manifestazione "Insieme per una Via Sacra... e pulita": non solo la statale 272 ha ricevuto una bella ripulita, ma è stata anche testimone di un bel gesto di collaborazione e di coesione tra i due paesi garganici.

Mentre infatti i cittadini Sammarchesi si dedicavano alla raccolta dei rifiuti lungo il tratto tra Borgo Celano e Contrada Mila, i Sangiovesi (i soci della Pro Loco, i ragazzi della Protezione Civile - Gamma 27 e San Pio - e della G.i.f.s. "Apulia", nonché privati cittadini) curavano la raccolta differenziata nella grande piazzola di sosta, luogo definitivo di incontro per i due gruppi.

Impressionante la mole di rifiuti trovata, tanto che nelle prossime edizioni di questo appuntamento si richiederà alle ditte incaricate dello smaltimento dei rifiuti urbani di intervenire con macchine scavatrici e mezzi più incisivi. Terminata la fase della raccolta, durata tre ore, si è potuto gustare un ricco buffet a base di pane e pomodoro preparato al momento, rustici, vino e bibite



offerti da Pasticceria Pasteus, Olio e mandorle Ritrovato, Ciavarella Bibite e Antica Panetteria Fulgaro.

Momento clou è stata la gara di tiro alla fune, vinta dai Sammarchesi (forse perché erano di più?!), seguita dai saluti dei rappresentanti delle Istituzioni, il Sindaco di San Marco in Lamis, avv. Michelangelo Lombardi e il Segretario del Comune di San Giovanni Rotondo, dott.ssa Maddalena Soccio, che hanno anche affrontato con grande simpatia ed affabilità una divertente prova di karaoke. Un doveroso ringraziamento ai Vigili Urbani, alla Protezione Civile, alle Pro Loco organizzatrici ed alle ditte Lombardi Ecologia e Puglia Recupero.

A Palazzo Mozzagrugno incontro tra sindacati e Amministrazione Comunale

Lucera. Nella serata di martedì 4 marzo si è tenuto, presso la Sala Giunta del Comune di Lucera, un incontro tra i vertici dell'Amministrazione cittadina e dei sindacati locali e provinciali di CGIL, CISL e UIL per avviare un proficuo confronto su priorità in ordine alle politiche sociali, alla riqualificazione urbana, all'ambiente, alle attività produttive e al lavoro. Trattandosi di un approccio preliminare, si è concordato un itinerario di incontri nei quali verranno sviscerate le questioni maggiormente annose per la città in modo da rendere l'azione istituzionale operativa e coerente

con gli impegni assunti nella programmazione politica. Primo "focus" tematico riguarderà lo sviluppo del settore produttivo e la possibilità di creare un circuito virtuoso funzionale all'occupazione, puntando sulla partecipazione delle imprese locali nella costituzione di distretti produttivi che favoriscano l'aggregazione, la crescita e il radicamento territoriale delle stesse.

Per il primo cittadino, Vincenzo Morlacco: «È stato molto importante aver dato inizio ad un confronto che dovrà necessariamente proseguire con l'assunzione di impegni puntuali da parte

nostra sui vari aspetti che affronteremo... La crescita della città passa per il livello di coesione e coinvolgimento delle forze sociali in campo e tale miglioramento non può che essere accompagnato da interventi di riqualificazione nonché da una efficace quanto innovativa pianificazione sociale ed urbanistica». Soddisfazione, per la suggellata relationship, è stata espressa anche dai rappresentanti sindacali presenti: Salvatore Castrignano e Giulio Colecchia, segretari provinciali di CGIL e CISL; Ennio Festa, coordinatore locale CGIL ed Antonino Lenge, vertice locale CISL.

A Lucera educazione allo sviluppo sostenibile

Lucera. Il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS) è stato proclamato per il periodo 2005-2014 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ha affidato all'UNESCO il compito di coordinare e promuovere le attività del Decennio.

Nell'ambito delle attività volte a celebrare il 60° anniversario del Club, il 15 marzo 2008 il Club UNESCO 'Federico II' presieduto dal dott. Franco Stanca, organizza una conferenza dal titolo "Sviluppo sostenibile ed energia: ieri, oggi e domani". Relatori sa-

ranno gli ingegneri Salvatore Morgante ed Agostino Napolitano (Onshore Pipeline Engineering, SNAMPROGETTI S.p.A., FANO Hub). L'evento, a partire dalle ore 18,30, sarà ospitato nel Teatro Garibaldi, e costituirà una nuova occasione per conoscere l'attività e gli sforzi dell'UNESCO, impegnata sin dalla sua fondazione a contribuire al mantenimento della pace, del rispetto dei Diritti Umani e dell'uguaglianza dei popoli attraverso i canali dell'Istruzione, della Scienza, della Cultura e della Comunicazione.

A Torremaggiore piano tratturi e viabilità rurale

di Severino Carlucci

Torremaggiore. Nella sua ultima riunione il Consiglio Comunale ha dovuto discutere e deliberare sul Piano comunale dei tratturi in attuazione della legge regionale n. 29 del 23.12.2003.

Il precedente, il 7 novembre, nell'apposita conferenza di servizio la materia è stata esaminata sotto ogni aspetto da parte di Enti ed Istituzioni, tecnici e privati cittadini anche in rappresentanza di comitati ai quali è stato riservato il diritto di proporre varianti o di fare osservazioni in merito. Nella sua relazione l'assessore Nicola Matarese ha invitato i consiglieri presenti a votare il Piano dei tratturi approntato dal Comune e redatto dall'arch. Antonio De Maio, amministratore della Ditta VEGA, il quale nel suo intervento precisa che i tratturi in oggetto vengono qualificati in tre categorie distinte: "A" equivalente a tutti quei tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza e che potrebbero essere anche reintegrati e le categorie "B" e "C", che oltre a essere destinate alla viabilità possono essere anche vendute per interesse pubblico o destinate a strutture di uso pubblico. Dopo avere trattato delle occupazioni abusive che si verificano su alcuni tratturi, l'architetto De Maio, rifacendosi allo spirito della legge regionale invita il Consiglio ad approvare il Piano Comunale dei tratturi che si propone di dare una continuità di attraversabilità per tutto il territorio di Torremaggiore.

Messo ai voti questo punto all'ordine del giorno su 16 consiglieri presenti in aula è stato approvato con 13 voti favorevoli e tre astenuti. Dal canto nostro aggiungiamo che l'agro di Torremaggiore è toccato nei suoi confini dal tratturo L'Aquila- Foggia e dal Celano- Foggia ed è intersecato in parte dal pozzo delle Capre- Triolo, mentre la parte più consistente è rappre-

sentata da quel tratto del tratturo Nunziatella- Stignano dal 1934 dato in concessione alla cooperativa tra combattenti e mutilati di Torremaggiore. Una parte di esso è stato acquistato dai rispettivi concessionari in misura di 81 metri di larghezza e altri 24 metri venduti ai frontisti e gli altri restanti sei metri a strada di servizio.

A nostro avviso più che la viabilità da ripristinare sul fondo naturale dei tratturi che rientrano in questo apposito piano del parco regionale, è necessario porre l'attenzione sulle altre strade campestri che intersecano il nostro territorio.

Esse sono classificate come comunali, vicinali ed interpoderali e versano quasi tutte in pessime condizioni di transitabilità sia per l'incuria del tempo e sia per quella degli uomini.

Negli anni '70 erano operanti sul territorio una ventina di consorzi stradali i cui utenti, previo un modesto contributo finanziario pro capite e con quello della regione, sono riusciti ad ottenere le strade confortevoli perché percorribili con ogni tipo di automezzo. Su queste strade vicinali consorziate la manutenzione è stata affidata agli utenti, mentre il Comune ne esercitava la tutela. Poi si è giocato allo sfascio. I consorzi stradali non sono stati aboliti, ma è mancato ad essi il contributo regionale, così che cunette e cavalcacunette sono state riempite di terriccio o addirittura divelte e, se non bastasse, va aggiunto che il manto stradale presenta una caterva di buche. Alcuni utenti delle strade interpoderali chiamate "Trasondole" a loro spese hanno ripristinato il manto stradale, un ripristino che non si può fare sulle strade vicinali e comunali, le quali hanno bisogno di essere rappazzate per la maggior parte del percorso.

La migliore soluzione andrebbe ricercata nel ripristino dei consorzi, dando ai loro dirigenti quel piccolo contributo finanziario che il Comune mette loro a disposizione.

Finalmente anche a Carlantino arriva l'Adsl

CARLANTINO -

Internet veloce è una realtà anche a Carlantino. Grazie all'impegno di Telecom, sono stati superati i problemi che, negli scorsi anni, avevano impedito che anche le popolazioni dei Monti Dauni potessero usufruire del servizio Adsl. Uno strumento essenziale per ridurre le distanze e cominciare a uscire da un isolamento accentuato dalle lacune delle vie di comunicazione, comprese quelle "virtuali" ma concretissime, a disposizione dei paesi montani. Con l'attivazione del sistema Adsl, l'utilizzo della "grande rete" potrà agevolare le realtà imprenditoriali e i giovani del territorio cui è indispensabile trovare una proiezione esterna per le proprie attività. Internet veloce è già attivo e l'Amministrazione comunale, attraverso una serie di progetti già finanziati (primo tra

tutti "Daunia Valley" che vede il Comune di Carlantino quale ente capofila), intende promuovere l'utilizzo del computer e l'accessibilità dei servizi informatici per tutta la comunità carlantinese. Soddisfatto il sindaco di Carlantino, Vito Guerrera che, insieme al portavoce del Coordinamento Nazionale dei Piccoli Comuni italiani, Virgilio Caivano, è stato uno degli artefici più determinati della battaglia intrapresa per ottenere l'Adsl. Guerrera e Caivano hanno sempre sostenuto che «la rete veloce è la grande sfida da vincere, perché internet veloce è la vera democrazia di questo tempo se diventa accessibile alle comunità, alle famiglie, ai giovani, ai nuovi lavori. Innovazione, ricerca ed energia sono i futuri obiettivi da perseguire affinché le piccole comunità locali possano ancora sperare per il loro futuro.

Monti Dauni, il "Country Hospital" progetto unico in Europa

Casalnuovo M.ro - <Il nostro territorio si propone come laboratorio europeo del benessere per offrire attività connesse al mantenimento dell'efficienza psico-fisica degli anziani e dei disabili>. Con queste parole, Lello Cicchetti, presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, ha aperto il convegno "Il Country Hospital Termale nel produrre salute", svoltosi sabato 8 marzo nel Centro congressi



delle Terme di Castelnuovo della Daunia. L'incontro, organizzato dall'IQV (Istituto italiano per la qualità del vivere) e dal "Centro studi per il termalismo clinico e sociale" con il patrocinio dell'ente montano, ha avuto come oggetto il progetto del "Country Hospital Termale", prima esperienza in tutta Europa.

La struttura è formata da 600 MMG (medici di medicina generale) e PLS (pediatri libera scelta) collegati in rete con il centro termale ed è finalizzata all'intercettazione delle "patologie evitabili" di interesse sociale nelle fasi più precoci ed al loro trattamento. Il compito del "Country

Hospital Termale" è quello di operare grandi bonifiche nella popolazione, relativamente alle patologie delle prime vie aeree, broncopolmonari, dell'apparato digerente, vascolari periferiche e di interesse dermatologico. Il progetto è inserito nel quadro normativo "Produrre Salute", contenuto nel "Piano europeo della salute 2008-2013". Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, in una nota, ha dichia-

rato che «l'iniziativa è sicuramente in linea con quanto da tempo la Regione Puglia sta cercando di realizzare in campo sanitario; non a caso l'approvazione della legge regionale n. 25 del 3 agosto del 2006 e la pdl di disciplina delle attività di termalismo clinico e sociale vanno proprio in questa direzione. Ritengo importante tale progetto - ha dichiarato il governatore - in quanto esso si iscrive in una concezione innovativa dello star bene e del benessere dell'individuo: non la cura delle patologie e delle affezioni ma il mantenimento ed il conseguimento di uno stato di equilibrio psico-fisico del cittadi-

no». Vendola ha voluto anche sottolineare l'importanza che questo progetto abbia luogo in un paese che geograficamente appartiene alla periferia della regione, quasi in contrapposizione a una sanità spesso troppo urbanizzata e incentrata nei grandi comuni con i relativi corollari applicativi, organizzativi e scientifici. Anche Dino Marino, presidente della Commissione Sanità della Regione Puglia, ha voluto esprimere la piena disponibilità dell'ente regionale auspicando che il progetto diventi un motivo di orgoglio per la Regione Puglia. L'obiettivo finale del "Country Hospital Termale" è quello di intercettare la domanda di benessere non solo del nostro paese ma anche del nord-Europa. E, in questa ottica, le aree marginali, come quella dei Monti Dauni, possono assumere un ruolo trainante, funzionando come zone di bonifica della salute dei cittadini.

Al convegno, moderato da Fausto Felli, presidente dell'Istituto italiano per la qualità del vivere, sono intervenuti anche Carmine Stallone, presidente della Provincia di Foggia, Sebastiano di Tella, sindaco di Castelnuovo della Daunia, Antonio Battista, direttore sanitario dell'Ares Puglia, Donato Troiano, commissario straordinario dell'Asl/ Fg e Walter Regolo, presidente del Centro Studi per il Termalismo clinico e sociale. Il progetto del "Country Hospital Termale", promosso dall'IQV, è stato già discusso a Bruxelles con la FERPA (Federazione europea dei sindacati degli anziani) e con AGE PLATFORM, la più grande associazione di anziani d'Europa, con 270 sigle di ben 27 paesi.

Lucera: legalità e sicurezza in Consiglio comunale

"La città di Lucera dice no alla violenza! Riflessione sui temi della legalità e della sicurezza". Sarà questo l'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale fissata per martedì 18 marzo alle ore 18:00, presso il Teatro "G. Garibaldi". Il ricorso ad un'assemblea deliberativa straordinaria si è visto doveroso al fine di realizzare il duplice scopo di proseguire quel cammino a sostegno dei familiari di Assunta Romagnolo e Maria Palamà -vittime di efferati delitti che, nei mesi passati, hanno sconvolto la comunità lucerina -ed affrontare in un dibattito pubblico, che coinvolga la cittadinanza e le altre realtà istituzionali, il tema della sicurezza.

Tale decisione è stata presa dall'Amministrazione e positivamente accolta nell'Assemblea dei Capigruppo, tenutasi presso il Palazzo di Città nella serata di oggi, a

cui hanno partecipato, in rappresentanza dell'Ordine Forense, l'avv. Giuseppe Agnusdei e l'avv. Giuseppe De Girolamo, i quali hanno considerato fondamentale ricostruire una reale cultura di pace nelle nostre vite quotidiane, migliorando i servizi laddove necessario e premiando quelle realtà che, invece, sono propulsive.

Per il sindaco, dott. Vincenzo Morlacco: «E' giusto rendere il Consiglio Comunale un luogo di sereno confronto su questioni di tanto momento per la nostra Lucera ed è ancor più interessante affidargli il compito di promuovere una educazione permanente alla pacifica convivenza e alla non-violenza perché lo strascico che con sé portano le inutili ed asperme lacerazioni segna profondamente il tessuto di una città e ne rallenta fisiologicamente lo sviluppo». E sul dovere delle istituzioni: «Trent'an-

ni dopo la Legge Basaglia, si è cercato di integrare, quanto più possibile alla società, le persone bisognose di cure sotto il profilo mentale. Ma integrare non vuol dire disconoscere, essere indifferenti, far finta di nulla, altrimenti determinati fenomeni possono sfuggire di mano. Per questo, penso che, quantunque le istituzioni debbano svolgere i loro compiti alla perfezione, un ruolo decisivo lo deve giocare la famiglia, come fulcro della socialità».

Al fine di alimentare il dialogo sociale ed incontrare maggiormente l'opinione pubblica, è prevista la partecipazione di Mons. Domenico Cornacchia e i rappresentanti locali di Procura della Repubblica, Tribunale, Compagnia e Stazione dei Carabinieri, Commissariato di Pubblica Sicurezza, A.S.L., Sindacati, Ordini Professionali ed Associazioni (cs).